

Come si presenta il Partito alla scadenza del 14 e 15 maggio

Due anni di amministrazione democratica dal '72 al '74

Giugliano: il bilancio del PCI dopo 5 anni di amministrazione

E' ancora recente ad Amalfi un esempio di buon governo

Note sostanzialmente positive intorno all'operato della giunta PCI-PSI-PSDI - I passi avanti compiuti nel campo dell'igiene e sanità - La ricerca dell'unità tra le forze politiche democratiche

E' necessario, sostengono i comunisti, riprendere la strada interrotta per le pressioni delle forze più conservatrici - I problemi per la vita dell'importante centro vanno affrontati organicamente

I comunisti di Giugliano aprono questa mattina la campagna elettorale in vista della scadenza del 14 e 15 maggio prossimo. Il comizio di apertura si svolgerà alle 10 in piazza Matteotti e vi parteciperà il compagno Macaluso, della direzione nazionale del PCI.

I comunisti si presentano a queste elezioni dopo aver governato la città per ben 5 anni. Il bilancio di questo periodo passato all'amministrazione di Giugliano è largamente positivo tanto per le cose fatte - nel campo della scuola, dell'edilizia economica e popolare, dell'igiene e sanità - quanto per i processi politici messi in atto e portati avanti. Infatti, se è vero che la giunta comunale ha visto partecipati in questi ultimi anni il solo PCI, PSI e PSDI, è altrettanto vero che nel corso dell'ultimo anno è stata raggiunta con la Democrazia Cristiana una intesa sul programma tanto che oggi la DC ha anche la presidenza di alcune commissioni consultative.

Il lavoro svolto dai comunisti assieme ai compagni socialisti e socialdemocratici alla amministrazione della città, dunque, può essere giudicato positivamente. Dall'altra parte, le cose fatte sono sotto gli occhi di tutti. Nel campo dell'edilizia, ad esempio, l'elaborazione e l'approvazione del piano di fabbricazione (prima non esisteva) è uno strumento urbanistico e l'individuazione delle a-

ree per la 187 tra l'altro, sono già stati ottenuti finanziamenti di un miliardo per alloggi che saranno in appalto a giugno, sono fatti e stanno per essere realizzati. Insomma, strada da fare ne resta ancora. Ed è chiaro, a questo punto come sia necessaria la collaborazione di tutte le forze politiche democratiche per la risoluzione dei problemi ancora irrisolti. Ed a questo è teso lo sforzo del Partito comunista che già nel corso della passata amministrazione ha rivolto più volte l'invito alla Democrazia cristiana di entrare a far parte della giunta per contribuire con proposte ed idee alla risoluzione dei problemi della città. Lo spirito unitario del partito comunista, tra l'altro, traspare chiaro anche dalla lista elettorale preparata (quella con il simbolo del gallo aperta a operai, insegnanti, contadini e indipendenti) e il professor Mariano Paolozzi, presidente della locale sezione (media «Antonio Gramsci»).

Sarà, dunque, una campagna elettorale unitaria quella che condurranno i comunisti di Giugliano (tesa certo a rafforzare ancor di più il partito comunista ma anche a creare quel clima di solidarietà democratica indispensabile per andare poi alla formazione di una giunta di larga intesa capace di affrontare con decisione e fermezza i problemi che ancora restano da risolvere nella città.

f. g.

- ### I candidati
- 1) Mallardo Giacomo, insegnante
 - 2) Paolozzi Mariano, presidente scuola media, indipendente
 - 3) Abbate Antonio, impiegato INPS
 - 4) Alfaro Vincenzo, operaio TPN
 - 5) Amello Ettore, insegnante
 - 6) Arovola Domenico, coltivatore diretto
 - 7) Buonanno Leopoldo, agente UNIPOL
 - 8) Curci Luciano, prof. edile
 - 9) Di Franco Anello, perito industriale
 - 10) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 11) Di Fiore Antonio, insegnante
 - 12) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 13) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 14) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 15) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 16) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 17) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 18) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 19) Di Biasi Antonio, insegnante
 - 20) Di Biasi Antonio, insegnante

AMALFI - «Dietro la facciata linda della rinomata località turistica di fama internazionale, ricca di storia, Amalfi nasconde mille problemi e contraddizioni, evidenti e non esse costituiscono il banco di prova della nostra iniziativa politica di questi anni e ora, si aprono le porte elettorali. L'elemento di fondo della discussione che il nostro partito ha aperto tra i cittadini, spinte verso la amministrazione democratica, è stato quello della ricostruzione di Amalfi. Così esordisce il compagno Gino Gambardella, candidato nelle liste del PCI per le elezioni del 14 maggio. Circa diecimila abitanti, quasi il doppio nel periodo estivo, Amalfi ha un'economia basata principalmente sul turismo, l'artigianato e (in qualche misura) anche su qualche attività agricola, attività un tempo fiorenti, spinte verso il degrado dall'assenza di provvedimenti radicalmente innovatori e da una politica che si è limitata all'assistenza. Amministrata da sempre dalla DC Amalfi, dopo le elezioni del 1972 (che hanno fatto della Democrazia cristiana la maggioranza assoluta dando al PCI il 20 per cento e stata retta per un periodo dall'amministrazione di sinistra che ha governato dalla fine del 1972 a luglio del 1974. Ne era sindaco il compagno Biondini, popolare eletto in un anno e mezzo circa l'amministrazione affrontò tutti i problemi più urgenti della città e di conseguenza lasciate poi cadere dalle amministrazioni successive - per la loro soluzione.

Tenera presa anche assai più frequenti i riunioni del consiglio comunale e si recò continuo il confronto con la popolazione che così divenne un momento decisivo. Anche per questo rapidamente furono istituiti e messi in funzione i comitati di quartiere. Un'esperienza vissuta tra mille difficoltà, che comunque costituisce per noi un patrimonio importante del nostro partito. Un'esperienza che, come ha detto Enzo Ferrigno, candidato nella lista del partito comunista e segretario della sezione di Amalfi, è stata voluta dalle forze conservatrici e «Essa infelicitò e danneggiò il paese e ha costretto a rimanere ferri di tutto per premere sulla parte del consiglio più legata ai vecchi metodi. Riconoscendo, sotto la guida della DC, un'amministrazione conservatrice.

Oggi i problemi di Amalfi sono ancora più gravi e per il passare degli anni, per il necessario dare, sempre maggiore insistenza nei settori più importanti dell'economia amalfitana e del turismo, si rende necessario il governo della città improntati all'incirca.

In particolare il turismo, che è il settore più importante, si va restringendo sempre più per la mancanza di attrezzature e di programmi di sviluppo. Il turismo, il turismo è lasciato a se stesso. Nulla, inoltre, si è fatto per portare avanti i tentativi - a partire dall'amministrazione di sinistra - tesi ad estendere la stagione turistica il più possibile.

Ma tra i problemi che aggiunge il compagno Ferrigno - le condizioni delle frazioni di Amalfi, lasciate in uno stato di abbandono, sono evidenti alla vita civile della popolazione». Rompere con decisione con i sistemi che hanno prodotto questa situazione, affermando la necessità di una gestione unitaria della cosa pubblica, è ribadisce il compagno Gambardella, che significa per noi comunisti seguire un principio per cui: siamo battuti non solo quando parliamo dell'amministrazione, ma anche dopo. Anche per questo i suoi problemi che abbiamo impostato la nostra campagna elettorale, seguono la logica della maggioranza unitaria possibile fra le forze democratiche.

Ma tra i problemi fondamentali per cui crediamo dice Carmela Di Benedetto, candidata del PCI, non necessario dare risposte immediate e cioè il problema della casa, quello dell'ospedale di zona e quello del piano regolatore generale, sono particolarmente importanti. Il problema della casa è stato realizzato una vasta unità.

Fabrizio Feo

- ### I candidati
- 1) BIAMONTE Tommaso deputato, già sindaco di Amalfi
 - 2) AMATRUDA Pasquale univ. libero, indipendente di sinistra
 - 3) ANASTASIO Marisa casalinga
 - 4) BASTOL Giuseppe dottore in economia e commercio, direttore di dogana, ind. di sinistra
 - 5) DE CRESCENZO Salvatore guida turistica
 - 6) DE RISO Mario coltivatore diretto
 - 7) DE ROSA Luigi univ. libero
 - 8) DI BENEDETTO Carmela dottoressa in Lettere
 - 9) DI PINO Giuseppe assistente di volo Allitalia
 - 10) ESPOSITO Vittorio operaio edile
 - 11) FERRIGNO Vincenzo segretario sezione PCI, univ. libero
 - 12) GAMBARDELLA Antonio pensionato
 - 13) GAMBARDELLA Luigi univ. libero
 - 14) GRIMALDI Mario operaio turistico
 - 15) IOVIENO Rosa Maria professoressa matematica liceo scientifico Amalfi
 - 16) MANCIERI Benedetto lavoratore albergo e menese
 - 17) MANGIERI Francesco commerciante
 - 18) MARCIANO Giuseppe di scura martedì 25, in occasione
 - 19) PINTO Antonio dirigente statale consigliere comunale uscente
 - 20) SPADA Pietro artigiano vestigiare comunale uscente

MARCIANISE - Le laceranti contraddizioni frutto di un falso sviluppo

Un «boom» industriale gonfiato ad arte

Le molte piccole e medie aziende insediate nella zona non hanno portato nuova occupazione - I danni subiti dall'agricoltura - La DC e i suoi centri di potere: il Ciapi - La crescita della classe operaia e l'avanzata del PCI

6500 occupati nelle industrie, a testimonianza di un tasso di sviluppo industriale tra i più elevati nel Mezzogiorno (sono 57 le grandi piccole e medie aziende della zona): 4000 piccole aziende tabacchicole, che stanno a dimostrare, come nonstate, tutto, abbacchio, il tessuto agricolo, se anche non collegato a quello industriale. Eppure 3000 persone attendono ancora un posto di lavoro e 1750 giovani sono iscritti alle liste speciali. Ecco, sono tutte le cifre, in qualche caso, le storture, i limiti, le contraddizioni dello sviluppo che ha vissuto Marciianise (32000 abitanti), e che chiamano in causa una gestione democratica del Comune, quasi completamente fallimentare.

«Anzi possiamo dire - afferma Liberto Marino, insegnante, consigliere uscente - che la DC ha costruito le sue fortune politiche proprio restando nel suo complesso, questo sviluppo, un lato è assicurato per un certo periodo, il controllo dell'avviamento a lavoro; dall'altro, ha favorito il processo di delocalizzazione di numerosi insediamenti da altre zone (soprattutto da quella napoletana) conquistandosi così il consenso di ampi settori industriali». Si, perché sull'indiscusso sviluppo industriale di Marciianise bisogna anche fare chiarezza: per moltissime azien-

de industriali installatesi qui, si è trattato di un semplice spostamento da una zona all'altra. E così, mentre non si è avuto un aumento reale dell'occupazione, molti sono i danni causati all'agricoltura.

«La tale proposito - aggiunge Luigi Marchesello, segretario dell'Olivetti - emblematico è stato il caso dell'Inceca, una industria metalmeccanica che si trasferì qui solo per sei mesi e poi andò via dopo aver intascato i contributi della cassa».

Ma la DC ha «giocato» anche sul tavolo dell'avviamento al lavoro. Il Ciapi, un grosso complesso moderno, attrezzatissimo per la formazione professionale, messo su da un consorzio nucleare, «l'Imbuto» attraverso il quale si è selezionata la folla di quanti chiedevano un posto di lavoro. «Solo chi riusciva ad entrare al Ciapi - osserva Angelo Pero, insegnante consigliere uscente - poteva sperare in un impiego. Inoltre non certo limpida era la gestione del collocamento». Un vero e proprio centro di potere, insomma. Certo anche così va spiegata la strepitosa vittoria della DC alle ultime amministrative quando, in base alla maggioranza assoluta dei voti e ben 18 consiglieri comunali contro i 4 del PCI.

Ma il meccanismo economico innescato ha comportato effetti imprevisi: per esempio la crescita del peso politico di un consistente nucleo operaio, e la continua e in calante iniziativa dei consigli di fabbrica della zona, ha via via ridotto i margini di manovra della DC», aggiunge Luigi Marchesello. E così alle regionali e provinciali del 1973 il PCI, fra un consistente balzo in avanti raggiungendo il 28 per cento (più 14); è il segno del cambiamento che viene confermato nelle politiche del '76 quando alla lista comunista va il 44 per cento.

E il Comune? Coerentemente ad una linea di subalternità di fronte a tumulti ed estesi processi economici che investivano Marciianise, le forze politiche (in particolare la DC) che hanno retto il Comune non solo non hanno mai elaborato una «piattaforma», un programma serio che saldasse organicamente agricoltura e industria, ma non sono state nemmeno in grado di assicurare la ordinaria amministrazione. I servizi sociali, le foglie, le strade, le scuole, sono le stesse di una decina di anni fa quando gli abitanti erano la metà di quelli attuali: un'acquazione più intenso trasforma la nostra città in un pauroso acquitrino», dice Marchesello. Eppure, di fronte a problemi di tali dimensioni, di fronte ai significativi segnali lanciati dall'elettorato e raccolti dalla direzione nazionale dello scudo crociato, qui la DC, in prevalenza moralista, lo stesso corrente appartengono il segretario della locale sezione è «immovibile sindaco Capone») si è chiusa a ric-

linea unitaria del nostro partito perseguita anche a Marciianise - che da parte nostra siano mancate prove di disponibilità; ad esempio abbiamo votato a favore del piano regolatore, che pur con molti limiti, rappresenta uno strumento indispensabile ai fini di una ordinata crescita urbanistica. Ma anche di fronte a ciò la DC ha continuato a fingere di non sentire».

Mario Bologna

Oggi a Portici comizio col compagno Macaluso

La manifestazione in piazza San Ciro - L'impegno e la mobilitazione di tutto il partito - Pronte anche le altre forze politiche

- ### I candidati
- 1) La Gatto Geronima Concetta, professoressa, consigliere uscente
 - 2) Papa Mario, magistrato, indipendente
 - 3) Acampora Ciro, macchinista FFSS
 - 4) Carcarino Antonio, operaio Alfa Sud, indipendente
 - 5) Cecio Aldo, doc. universitario, indipendente
 - 6) Carbasio Francesco, responsabile Confesercenti Portici
 - 7) Catara Maria, universitaria
 - 8) Cocozza Ferrante Amalia, assistente sociale
 - 9) Cozzolino Walter, universitario
 - 10) Cristò Pietro, studente
 - 11) De Lorenzo Aristide, redattore del «Mattino», indipendente
 - 12) Desiderio Giubati Vanda, professoressa, indipendente
 - 13) De Simone Ciro, operaio
 - 14) Fomez Arturo, universitario
 - 15) Forte Tullio, avvocato
 - 16) Gaeta Giuditta, operaia Manifatture Longano
 - 17) Gaeta Luigi, architetto consigliere uscente
 - 18) Graziani Erika, operaia Manifatture Regal Sport
 - 19) Guarino Luigi, universitario
 - 20) Lippoliti Raffaele, pensionato, consigliere uscente
 - 21) Lista Luigi, commerciante
 - 22) Marino Alfredo, impiegato SIELTE
 - 23) Martorano Carlo, impiegato IPTT
 - 24) Mastrorillo Lucia, impiegata MECFOND
 - 25) Mazzarelli Nicola, professore, consigliere uscente
 - 26) Nocerino Giovanni, operaio FFSS
 - 27) Oliva Gioacchino, ragioniere Mercati Generali di Napoli
 - 28) Pandolfi Fiorella, universitaria
 - 29) Pellola Enrico, chimico ricercatore
 - 30) Russo Patrizia, impiegata bibliotecaria
 - 31) Satta Maria, universitaria
 - 32) Salomone Mario, operaio teatrale
 - 33) Santaniello Andrea, avvocato, consigliere uscente
 - 34) Scognamiglio Ciro, operaio MECFOND
 - 35) Spiezzi Eraldo, direttore di cancelleria al Tribunale di Napoli
 - 36) Tami Tullio, operaio Alfa Romeo
 - 37) Vacca Pierino, architetto, indipendente
 - 38) Vanocora Michele, univ. libero
 - 39) Varvaro Nunzio, operaio Italteltraf
 - 40) Zinno Guido, operaio FFSS, consigliere uscente

Dopo aver presentato la lista al primo posto, il Partito comunista apre oggi a Portici la propria campagna elettorale. La manifestazione di apertura si svolgerà in piazza San Ciro alle 18. Interverrà il compagno Emanuele Macaluso, della direzione nazionale del partito assieme al quale parlerà la compagna Tina La Gatta, capolistella per il PCI.

La mobilitazione del partito, in preparazione del comizio di apertura di stamane, è stata costante: numerose si sono susseguite le assemblee per discutere il programma e la linea da adottare, questione per questione. In questa campagna elettorale, anche gli altri partiti hanno presentato puntualmente le liste ed hanno iniziato la preparazione della propria campagna elettorale.

Dopo la manifestazione di oggi pomeriggio, la campagna elettorale del Partito comunista proseguirà con assemblee, tavole rotonde, comizi, volantini e riunioni di caseggiato.

DOMANI GIOVANNI BERLINGUERI A BENEVENTO

Lunedì 24 aprile alle ore 18 nella sala delle facce presso la federazione provinciale PCI di Benevento si terrà un incontro dibattito sul tema «Terrorismo: il ruolo delle masse popolari, dei giovani e degli intellettuali in difesa della democrazia». Interverrà il compagno onorevole Giovanni Berlinguer, del comitato centrale del PCI.

VOLLA - Impegno nuovo per le amministrative

Programma elettorale «costruito» con la gente

Particolare attenzione ai problemi dei trasporti e dello sviluppo agricolo - Il dramma della disoccupazione

VOLLA - Una cittadina con poco meno di 9 mila abitanti dove gli orientamenti politici sono stati definiti da tutti i cittadini nel resto del paese - l'incubo ancora a fare strada. Il Comune, un comune «giovane», di cui il programma sarà ancora discusso in assemblee, riunioni, incontri di caseggiato e modificato alla luce dell'opinione degli stessi cittadini. E l'agricoltura, che ancora oggi resta la principale attività del paese con circa mille addetti, è uscita dalla trasformazione della città notevolmente ridimensionata anche perché molti campi sono stati letteralmente «mangiati» dalle speculazioni edilizie.

Anche a Vollla, per l'incirca ed il disinteresse delle amministrazioni democristiane susseguite, un'interrotta gestione per oltre 20 anni, la carenza di strutture è paurosa. Fosse vecchie e largamente insufficienti, una situazione igienico sanitaria disastrosa (non a caso Vollla è il centro della provincia di Napoli che il maggior numero di malati infettivi all'ospedale Cotugno), pochissime scuole e una rete di trasporti urbani e extraurbani quasi inesistente.

Il 14 e 15 maggio a Vollla si voterà per il rinnovo del consiglio comunale. Il Partito comunista si presenta a questo appuntamento consapevole della difficoltà del momento e con un programma ben preciso, elaborato con l'aiuto e il contributo di tutti i cittadini, centrato su poche e essenziali questioni:

Punto prioritario è quello di riuscire finalmente ad instaurare un rapporto politico ed unitario con le altre forze politiche democratiche in modo tale sfruttando anche le ultime leggi in materia - di fare del municipio il «centro motore della vita cittadina». Un Comune, insomma, non più gestore di servizi, ma un'entità a volte inesistente, come il consorzio per un inceneritore di rifiuti mai costruito per il quale il Comune paga quasi 5 milioni all'anno ma attivo e presente su ogni questione individuale nell'agricoltura, nella scuola, nei problemi igienico sanitario, nell'occupazione e nel riassetto del territorio le questioni

- ### I candidati
- 1) Mastrogiacomo G. C., insegnante
 - 2) Passaro Aldo, avvocato indipendente
 - 3) Annone Biagio, operaio Aerfer
 - 4) Argentino Antonio, operaio Alfa Sud
 - 5) Battistella Francesca, indipendente laureanda in sociologia
 - 6) Casillo Gennaro, impiegato
 - 7) Castiello Antonio, imprenditore artigianale
 - 8) Cecere Vittorio, operaio F.S.
 - 9) Di Costanzo Giuseppe, perito disoccupato
 - 10) Esposito Felice, operaio Sacelit
 - 11) Fonti Guido, impiegato
 - 12) Gillo Pietro, operaio
 - 13) Indiviso Pasquale, operaio disoccupato
 - 14) Passaro Ferdinando, operaio indipendente
 - 15) Pellecchia Scoppa Eleonora, insegnante scuola media
 - 16) Rattivo Elisa, ragioniera
 - 17) Ricchetti Ciro, operaio disoccupato
 - 18) Roffo Santa, operaia carliera
 - 19) Sannino Michele, laureando in pedagogia - indipendente
 - 20) Viscovo Pasquale, operaio

Compra alla bottega delle carni OK

SEDE: Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373

SUCCESSALI: Via Cav. d'Aosta, 66 - Tel. 627.029

Via Dante (Seccondigliano), 89 - Tel. 7545225

Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899

LA NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA'

OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 152 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi

TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo

Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Crioterapia e Crioterapia

Per informazioni telefonare ai numeri 256.511 - 461.129

E' UN MOMENTO BUONO PER ACQUISTARE UNA CITROËN

PERCHE' E' UN PERCHE'!

LA S.A.E. ...

S.A.E. CITROËN

Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645, 615004

Via Partenope, 15/18 - Tel. 402955